



Bruxelles, 15.11.2017
COM(2017) 669 final

ANNEX 2

ALLEGATO

della

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL
CONSIGLIO EUROPEO E AL CONSIGLIO**

Relazione sullo stato di attuazione dell'agenda europea sulla migrazione

Piano di azione comune sull'attuazione della dichiarazione UE-Turchia

{SWD(2017) 372 final}

Azioni prioritarie	Situazione attuale ¹
<p>Potenziare la presenza del personale incaricato del trattamento delle domande di asilo sulle isole</p>	<p>Dal 12 novembre, l'EASO impiega 232 persone, tra cui 107 esperti degli Stati membri in qualità di addetti ai casi, esperti di vulnerabilità ed esperti in materia di informazione, 17 membri del personale dell'EASO e 25 membri del personale temporaneo dell'EASO, nonché 83 interpreti presso i centri di accoglienza e identificazione sulle isole. L'EASO ha assunto di recente 15 addetti ai casi supplementari su base temporanea, che stanno seguendo una formazione ad hoc e saranno in breve operativi e dispiegati. L'EASO informa regolarmente gli Stati membri relativamente a profili specifici e al bisogno di esperti presso i centri di accoglienza e identificazione. Sono disponibili fascicoli informativi che descrivono i profili richiesti e forniscono informazioni precedenti al dispiegamento relative a ogni isola.</p> <p>Servizio greco per l'asilo: 101 dipendenti sono attivi presso i punti di crisi dall'inizio di novembre.</p>
<p>Trattare i casi di ricongiungimento familiare nel quadro Dublino</p>	<p>L'approvazione da parte del parlamento ellenico di una disposizione che consente di non escludere dalla procedura di frontiera i richiedenti asilo che presentano domanda di ricongiungimento familiare a norma del regolamento Dublino III resta pendente.</p> <p>Il servizio greco per l'asilo sta analizzando le informazioni raccolte dall'EASO in 15 Stati membri in merito alle procedure da applicare ai casi di ricongiungimento familiare dalla Turchia; sono in fase di preparazione orientamenti pertinenti.</p>
<p>Trattare i casi vulnerabili</p>	<p>Il servizio greco per l'asilo ritiene che i gruppi vulnerabili dovrebbero essere esclusi dalla procedura di frontiera, onde assicurare in misura sufficiente le garanzie procedurali speciali (ad esempio l'oggettiva inadeguatezza dei servizi medici e psichiatrici) per i gruppi vulnerabili.</p> <p>È tuttavia molto importante assicurare una valutazione obiettiva della vulnerabilità. Pertanto a breve dovrebbe essere attuato un nuovo modello medico per la vulnerabilità presso i centri di accoglienza e identificazione, ai fini di un rilevamento standardizzato e obiettivo delle vulnerabilità. Onde condurre in modo efficiente le valutazioni della vulnerabilità, inoltre, le autorità greche devono assicurare in tutti i punti di crisi la presenza costante di un numero sufficiente di medici opportunamente formati e di altro personale medico e di sostegno psicologico.</p>
<p>Accelerare i colloqui e le procedure per l'esame delle domande di asilo</p>	<p>Alla fine di settembre, l'EASO ha istituito, in collaborazione con il servizio greco per l'asilo, un helpdesk ubicato ad Atene, dove tre esperti nazionali di alto livello e un esperto del paese d'origine sono disponibili a rispondere alle richieste degli operatori EASO addetti ai casi e degli esperti di vulnerabilità in merito a procedure, controllo della qualità e valutazione delle vulnerabilità.</p> <p>Gli strumenti per l'asilo adesso operativi comprendono nuove procedure operative standard per la procedura di frontiera per l'asilo, un modello per i colloqui unici e un elenco di riferimenti informativi sul paese d'origine. Si sono registrati notevoli progressi nella programmazione di colloqui per l'asilo, nonché nella qualità e durata di questi ultimi.</p> <p>I tempi che intercorrono tra la manifestazione della volontà di chiedere asilo e l'inoltro della domanda non superano in media le due settimane. Il sistema di informazione per i residenti dei centri di accoglienza e identificazione è migliorato anche grazie all'installazione di sportelli informativi, che operano con successo su tutte le isole.</p> <p>Le procedure accelerate non hanno tuttavia prodotto un impatto sulla produttività delle commissioni di ricorso. In una recente riunione con i membri delle commissioni di ricorso si è concluso che, per contribuire ad accrescere i risultati, saranno ulteriormente esaminate le seguenti proposte: a) migliorare il sistema di assegnazione dei procedimenti, b) assumere altri relatori e modificare le modalità operative, c) procedere a una specializzazione delle commissioni, d) fissare obiettivi di rendimento e controllare la produttività.</p>
<p>Mantenere e accelerare ulteriormente la</p>	<p>La procedura è accelerata su tutte le isole e il servizio per l'asilo e l'EASO monitorano attentamente la situazione.</p> <p>Il 19 ottobre 2017 in occasione di una riunione operativa congiunta, l'EASO e il servizio greco</p>

¹ Il presente allegato si basa su quanto riferito in precedenza nella settima relazione sui progressi compiuti nell'attuazione della dichiarazione UE-Turchia (COM(2017) 470), in particolare nell'allegato 1.

Azioni prioritarie	Situazione attuale ¹
procedura di ammissibilità per i richiedenti provenienti da paesi con bassi tassi di riconoscimento	per l'asilo hanno discusso questioni fondamentali in merito alla programmazione e pianificazione anticipate e alla gestione di questioni interpretative e procedurali , al fine di valutare i bisogni per i prossimi mesi e rafforzare ulteriormente la loro cooperazione a livello centrale e locale.
Migliorare le disposizioni in materia di sicurezza e incolumità sulle isole	Piani e sintesi di evacuazione esaustivi per tutte le isole sono ora disponibili per tutti i punti di crisi. Si sono svolte esercitazioni di evacuazione per il personale che lavora presso i punti di crisi in tutti i centri di accoglienza e identificazione. Il sostegno supplementare fornito dalla polizia greca è necessario per assicurare un controllo sistematico degli ingressi dei centri di accoglienza e identificazione. I pattugliamenti all'interno delle aree di accoglienza devono essere aumentati e accompagnati da una stretta sorveglianza di tutte le aree sicure per i minori non accompagnati, che ancora mancano in alcuni centri di accoglienza e identificazione.
Nominare i coordinatori permanenti dei punti di crisi	Al 20 febbraio 2017, dei comandanti permanenti assicurano il coordinamento presso i punti di crisi. È urgente l'adozione formale di procedure operative standard per i punti di crisi da parte delle autorità greche, affinché i centri di accoglienza e identificazione possano iniziare l'attuazione in tutti i punti di crisi.
Aumentare il numero delle commissioni di ricorso	Sono operative 13 commissioni di ricorso , integrate da una commissione supplente.
Aumentare il numero di decisioni adottate dalle commissioni di ricorso	Malgrado l' aumento del numero di commissioni di ricorso e l'assistenza di 11 relatori EASO, il numero di decisioni in secondo grado emesse dalle commissioni di ricorso rimane ridotto. Il numero di pareri preparati dai relatori rappresenta pure un problema. Tra le misure che le autorità greche potrebbero adottare per migliorare urgentemente i risultati delle commissioni figurano l'assunzione a tempo pieno dei membri delle commissioni con questo compito esclusivo; l'elaborazione di soluzioni per assicurare che le commissioni di ricorso siano nelle immediate vicinanze del luogo in cui si trovano i richiedenti asilo interessati (preferibilmente sulle isole stesse); interventi riguardo al numero di commissioni. La sentenza del Consiglio di Stato pubblicata il 22 settembre, che confermava l'inammissibilità delle richieste di due richiedenti asilo siriani precedentemente stabilita in primo e secondo grado sulla base del fatto che la Turchia è un paese terzo sicuro per il loro rimpatrio, non ha ancora sortito l'effetto atteso di aumentare il numero di decisioni in appello in modo da aumentare il numero dei rimpatri. Nella settimana del 30 ottobre le commissioni di ricorso hanno emesso 63 decisioni negative in secondo grado relative all'inammissibilità di siriani.
Mantenere il dispiegamento della guardia di frontiera e costiera europea ai livelli necessari	L'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera dispiega attualmente 45 scorte a Lesbo, che coprono i bisogni di trasporto delle operazioni di rimpatrio. È richiesto il proseguimento dei dispiegamenti da parte degli Stati membri. L'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera deve essere pronta a incrementare rapidamente il suo sostegno in vista di un possibile aumento delle operazioni di rimpatrio verso la Turchia.

Azioni prioritarie	Situazione attuale ¹
<p>Limitare il rischio di fuga</p>	<p>Le autorità greche continuano ad applicare restrizioni geografiche agli spostamenti dei migranti e richiedenti asilo appena arrivati, che quindi non sono autorizzati a lasciare l'isola in cui sono arrivati.</p> <p>È condotto un follow-up elettronico mediante elenchi/relazioni automatizzati giornalieri e settimanali: <u>giornalieri</u>: elenco dei colloqui in programma, elenco degli appuntamenti per la registrazione, elenco delle decisioni le cui notifiche non sono state consegnate, elenco dei casi rimpatriabili, elenco giornaliero dei casi abbandonati, elenco dei casi archiviati utilizzati dalle autorità greche per il follow-up dei fascicoli relativi alle persone bisognose e, se del caso, per applicare le misure di rimpatrio; <u>settimanali</u>: elenco delle mancate presentazioni ai colloqui, elenco delle mancate presentazioni agli appuntamenti per la registrazione.</p> <p>Un aumento delle attività di pattugliamento da parte degli ufficiali di polizia greci limiterebbe ulteriormente il rischio di fuga.</p> <p>L'applicazione, con urgenza, di un sistema di ingressi/uscite nei punti di crisi contribuirebbe anch'essa a monitorare meglio la popolazione migrante e a tenere traccia degli spostamenti.</p>
<p>Potenziare il programma di rimpatrio volontario assistito e reintegrazione sulle isole</p>	<p>Nel periodo compreso tra gennaio e settembre 2017, sono circa 145 le persone che in media ogni mese sono state trasferite tramite il programma di rimpatrio volontario assistito e di reintegrazione e che quindi hanno lasciato le isole greche, mentre nel periodo giugno-dicembre 2016 ogni mese sono stati trasferiti in media circa 70 beneficiari.</p> <p>Le attività di rimpatrio volontario assistito e reintegrazione dalle isole, di cui attualmente si occupa l'Organizzazione internazionale per le migrazioni, devono essere ulteriormente sostenute onde aumentare il ritmo di tali operazioni.</p>
<p>Emettere le decisioni di rimpatrio in una fase precoce della procedura</p>	<p>Sono urgentemente necessari adeguamenti tecnici e informatici per emettere decisioni di rimpatrio contemporaneamente alla notifica di una decisione negativa di primo grado in materia di asilo.</p>
<p>Creare capacità di accoglienza supplementari sulle isole e migliorare le strutture esistenti</p>	<p>Nonostante gli sforzi considerevoli volti a incrementare le capacità di accoglienza sulle isole e migliorare le condizioni, le strutture di accoglienza per i nuovi arrivati restano in numerosi casi al di sotto degli standard accettati. Tali carenze sono state evidenziate a fronte dell'aumento degli arrivi e richiedono inoltre urgenti miglioramenti in termini di preparazione all'inverno.</p> <p>Sulle isole non sono ancora pienamente assicurate condizioni di accoglienza adeguate per i minori non accompagnati, ivi comprese quelle di sicurezza, in particolare per i minori che rimangono in custodia protettiva.</p>
<p>Creare capacità di trattenimento sufficienti sulle isole</p>	<p>710 posti sono attualmente disponibili presso i centri di pre-allontanamento sulle isole, 210 a Lesbo e 500 a Kos. Non sono ancora presenti strutture di trattenimento a Samo e a Chios.</p> <p>Le autorità greche devono aumentare urgentemente le capacità di trattenimento onde aumentare il ritmo dei rimpatri.</p>